

1861-2011
OMAGGIO ALL'UNITÀ D'ITALIA
150° ANNIVERSARIO

INTRODUZIONE ALL'ASCOLTO

La presente selezione di brani musicali è stata dettata non esclusivamente da fini estetici ma da un criterio che tenesse conto del particolare periodo storico a cui si riferisce e alle fasi storiche salienti.

La quasi totalità dei brani rimanda virtualmente alle vicissitudini del contesto storico che l'Italia attraversava: il Risorgimento e la Prima Guerra Mondiale.

Così, partendo dal Congresso di Vienna, con la penisola italica frazionata in una moltitudine di stati piccoli e grandi, la carrellata musicale porta progressivamente all'Unità d'Italia che il presente CD intende celebrare.

Ciò è espressa manifestazione del sodalizio che lega lo Stato della Città del Vaticano con l'Italia in quanto, a partire dalla difficile risoluzione della "Questione Romana" e la conseguente stipula dei "Patti Lateranensi", i due Stati godono di relazioni di reciprocità e stima.

Nei brani è altresì presente la variegata componente culturale e linguistica messa in evidenza dai dialetti che furono inseriti, all'origine, dai compositori che li idearono.

Per celebrare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, il primo brano registrato non poteva che essere "Il Canto degli Italiani" di Novaro-Mameli, noto come l'"Inno di Mameli", divenuto poi inno nazionale.

Dal Congresso di Vienna, nel 1815, ha inizio il Risorgimento: il travagliato periodo durante il quale gli italiani, già idealmente uniti, anelavano alla *Grande Nazione Italiana*. Per raggiungere questo obiettivo, però, dovettero affrontare sacrifici, numerose guerre, con la conseguente perdita di molte vite umane.

L'"Inno a Garibaldi", che con la sua epica "Spedizione dei Mille" consegnò a Vittorio Emanuele II re d'Italia le terre del sud Italia conquistate, rappresenta il concretizzarsi di tale desiderio d'unità.

Di fatto, però, l'Italia era unita salvo alcune eccezioni: tra queste mancava Roma!

La città eterna rappresentava l'ambizione più grande in quanto capitale dello Stato Pontificio, centro della Cristianità e in qualche modo città simbolo della penisola.

In questo periodo, regnava Papa Pio IX - il pontificato più lungo nella storia della Chiesa - che nel 1857 commissionò l'"Inno Pontificio" al maestro austriaco Victorin Hallmayr.

Il brano rimase in vigore per circa novant'anni e, alla vigilia dell'Anno Santo del 1950, venne sostituito da Papa Pio XII con l'attuale Inno di C. F. Gounod.

Con lo scoppio della prima "Grande Guerra" ha inizio un'altra pagina storica dell'Unità in quanto mancava all'Italia la regione di Trento e Trieste ancora sotto il dominio austriaco.

Con il brano "Signore delle Cime", preghiera per i soldati caduti in montagna, si celebrava la memoria dei soldati che lì persero la vita. Nello stesso contesto storico, il brano "Leggenda del Piave" celebrava la riscossa delle truppe italiane contro le armate austriache sul fronte veneto.

Certamente vi sono molti altri brani di grande levatura musicale che non afferiscono direttamente alle vicissitudini storiche. È stata effettuata così una selezione di quelli composti in base alla loro notorietà. Tra questi si annoverano ad esempio: il "Nabucco" e l'"Aida" di G. Verdi.